

gieri replica: « Non date marito alla piccola Margot, perchè vedo le sue nozze in un fiume di sangue ».

L'astrologo difende la sua arte; afferma che la profezia delle nozze di sangue si avvererà come si avverò quella della morte del marito di Caterina, Enrico II, ucciso per fatalità in un torneo con il conte Montgomery. Congedato l'astrologo, la Regina fa entrare l'ambasciatore di Spagna De Alava. Fra l'ambasciatore del tetro Filippo e la serena Caterina si svolge una discussione sulla politica dei due Stati vicini. La Regina mette spesso in imbarazzo il rappresentante del Re. Ella riesce a sapere da lui che il Re aderirebbe alle nozze di don Carlos con Margherita, però a una fondamentale condizione: lo sterminio degli ugonotti se questi non accettassero le conclusioni del Concilio di Trento. Inoltre, la Regina dovrebbe allontanare il figlio, Re Carlo, dall'arrabbiato calvinista, l'ammiraglio di Coligny, e Margherita dal Duca di Guisa, poichè anche all'Escuriale si è risaputo delle sue simpatie per il cavalleresco Enrico. Caterina sorride; è meravigliata che Filippo presti orecchio alle maldicenze dei cortigiani. La sua Margot, dice, farebbe onore al trono di Spagna non meno della sorella Isabella: le figlie di Caterina de'